

RASSEGNA STAMPA
del
11/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-09-2012 al 11-09-2012

10-09-2012 AGR on line Allagamenti Idroscalo, il Municipio non interviene	1
10-09-2012 Conquiste del Lavoro GESIP. Prosegue protesta nella Cattedrale	2
10-09-2012 Corriere di Ragusa.it Mesto "Arrivederci Estate", è saltata la gara dei fuochi	3
10-09-2012 Gazzetta del Sud.it Nuovo sbarco nell'Agrientino	4
10-09-2012 Giornale di Sicilia.it Incendio a Bellolampo, indagata la responsabile sicurezza della discarica	5
10-09-2012 Giornale di Sicilia.it Gesip, continua la protesta nella Cattedrale di Palermo	6
10-09-2012 Live Sicilia Rogo al Club della Stampa Vigili del fuoco in azione	7
10-09-2012 Live Sicilia Sbarcano 45 migranti a Porto Empedocle	8
10-09-2012 Live Sicilia Gesip, Cattedrale ancora occupata Pullman partiti tra la tensione	9
10-09-2012 Live Sicilia Rogo a Bellolampo, indagata la responsabile della sicurezza	10
11-09-2012 La Nuova Sardegna da martis ai terremotati: si vende parmigiano in piazza	11
11-09-2012 La Nuova Sardegna viola: flop partita del cuore spesi 13mila euro, raccolti 5	12
10-09-2012 Radio Rtm La visita degli amici di Paganica a Modica e in diocesi Un affetto aperto può rigenerare relazioni e città	13
10-09-2012 Sicilia News 24 Torretta. Frana di via Carlo Alberto, protestano i residenti	14
10-09-2012 Sicilia News 24 Realmonte: sbarcati 45 migranti tunisini	15
10-09-2012 Sicilia News 24 Catania, Assegnate dal presidente della Provincia Castiglione le deleghe agli assessori	16
10-09-2012 La Sicilia Giornata del volontariato CAMPOFRANCO.	17
10-09-2012 La Sicilia Il buono dell'Italia "cura del cuore" nell'Emilia ferita	18
10-09-2012 La Sicilia Panoramica, c'è la firma	20
10-09-2012 La Sicilia Via Pascoli, famiglie sgomberate decide sul sopralluogo tecnico	21

Allagamenti Idroscalo, il Municipio non interviene

Notizia

AGR on line

""

Data: 11/09/2012

Indietro

Allagamenti Idroscalo, il Municipio non interviene

Il muro esterno del porto turistico impedisce il regolare deflusso delle acque

(AGR) Si ripetono con il maltempo gli allagamenti su Via dell'Idroscalo senza che il XIII Municipio intervenga. Il problema ancora una volta è stato causato dal Porto Turistico di Ostia, che con il suo muro in cemento armato impedisce un regolare deflusso delle acque meteoriche, e dalla Lipu, che negli ultimi giorni, evidentemente in previsione dell'allerta meteo, ha pensato di aprire i fori di scolo l'ungo tutto il muretto di recinzione, per cui le acque provenienti dal Centro Habitat Mediterraneo si sono riversate su Via dell'Idroscalo.

Lo stato di emergenza dovuto alle piogge, che nei giorni scorsi si sono abbattute su tutto il litorale di Ostia, era stato ampiamente annunciato. Ieri sera però, con grande rammarico, la Comunità Foce del Tevere è stata messa al corrente che la Protezione Civile aveva ricevuto ordini dall'alto di non aspirare l'acqua su via dell'Idroscalo e d'intervenire solo per far evacuare le famiglie, che erano di fatto isolate. Questo fatto è di una gravità inaudita e ha gettato in allarme l'intera comunità.

A differenza di quanto afferma il Sindaco di Roma, Gianni Alemanno, nel suo blog, "la pesante perturbazione che si è abbattuta in città" ha "lasciato danni e causato disagi ai cittadini" dell'Idroscalo e alla viabilità di quel quadrante e non c'è stato alcun intervento fornito dalla Protezione Civile che si è limitata a fare solo giri di ricognizione malgrado le richieste della Comunità.

Di fronte ad un simile diniego, per ordini ricevuti dalle alte sfere del Comune di Roma, una piccola rappresentanza dell'Idroscalo ha provveduto da sola a risolvere il problema. Armata di pale e picconi, ha creato un solco lungo la strada in modo da consentire all'acqua piovana di defluire verso il mare.

GESIP. Prosegue protesta nella Cattedrale

Conquiste del Lavoro,

Conquiste del Lavoro

"GESIP. Prosegue protesta nella Cattedrale"

Data: **10/09/2012**

Indietro

GESIP. Prosegue protesta nella Cattedrale

VERTENZE

Gli operai della Gesip ancora nella Cattedrale di Palermo che occupano da giovedì dormendo sulle panche della chiesa. Il sindacalista della Cisl Pietro Giannotta continua lo sciopero della fame iniziato giovedì scorso. I lavoratori sostengono che proseguiranno nella protesta "fino a quando non arriveranno notizie ufficiali da Roma".

Sono 1805 i dipendenti della partecipata dal Comune, che gestisce servizi essenziali in città (custodia, pulizia, cura del verde, servizi cimiteriali, canile municipale, manutenzione e impianti sportivi). La proroga al contratto di servizio tra la partecipata e il Comune è scaduto il 31 agosto e da dieci giorni gli operai sono senza paga e senza lavoro, perché il governo nazionale non ha sbloccato la somma di 5 milioni di euro assegnati alla Gesip da un'ordinanza della protezione civile di maggio, che avrebbe consentito il prosieguo delle attività fino a metà settembre.

"Le funzioni religiose della domenica e quelle di stamattina si sono svolte senza problemi - dice padre Filippo Sarullo, parroco della Cattedrale - il clima è più disteso". A turisti e visitatori è consentito l'accesso in Cattedrale, "anche se la zona monumentale (presbiterio e tombe) - prosegue il parroco - momentaneamente è chiusa". Circa un centinaio di operai sono radunati nel giardino del Duomo. C'è attesa per l'incontro, in programma domani a Palazzo Chigi, che dovrebbe affrontare non solo il tema della Gesip ma anche la questione della riorganizzazione delle partecipate dal Comune.

(10 settembre 2012)

Mesto "Arrivederci Estate", è saltata la gara dei fuochi

Corrierediragusa.it - I -

Corriere di Ragusa.it

"Mesto "Arrivederci Estate", è saltata la gara dei fuochi"

Data: **10/09/2012**

Indietro

Attualità RAGUSA - 10/09/2012

I tanti presenti delusi ed infuriati per la mancata gara

Mesto "Arrivederci Estate", è saltata la gara dei fuochi Solo uno spettacolo pirotecnico di poco meno di 15' ha chiuso la serata

Duccio Gennaro

Poco meno di un quarto d'ora di fuochi e tutti a casa. E' stata grande la delusione dei tantissimi che ancora una volta hanno affollato le strade di Marina per l'edizione 2012 di Arrivederci Estate. Quando dal molo di levante la Pirotecnica Iblea ha finito il suo spettacolo pirotecnico tutti attendevano il secondo sfidante annunciato con tanti di manifesti e comunicati stampa ma è stato tutto vano perché la festa era già finita.

Un vero e proprio giallo su quanto successo ma alla fine è emerso che il secondo spettacolo pirotecnico non era stato autorizzato dalla Questura e l'arrivederci all'estate è finito in modo mesto. Una edizione in tono minore, con poche risorse, i 12 mila euro del comune, e molte defezioni. Eppure gli sforzi organizzativi sono stati tanti con dispiego di vigili urbani, personale della Protezione civile ed allestimento di stand. Ma è mancato l'ingrediente principale ovvero lo spettacolo pirotecnico, grande assente, o quasi, della serata.

La gente è ritornata a casa arrabbiata verso le 2 consolandosi in qualche modo delle passate edizioni quando la sfida tra i vari «fuochisti» teneva con il naso all'insù per un'ora e passa.

Nuovo sbarco nell'Agrigentino

- porto empedocle - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Nuovo sbarco nell'Agrigentino"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

Sicilia

45 migranti

Nuovo sbarco

nell'Agrigentino

10/09/2012

Quarantacinque migranti, che si sono dichiarati tunisini, sono stati avvistati ed agganciati, da una motovedetta della guardia costiera di Porto Empedocle.

Quarantacinque migranti, che si sono dichiarati tunisini, sono stati avvistati ed agganciati, da una motovedetta della guardia costiera di Porto Empedocle, mentre con il loro barcone tentavano di approdare nella zona della Scala dei Turchi a Realmonte (Ag). Gli extracomunitari tutti uomini ed in buone condizioni di salute, sono ospitati nella tensostruttura della Protezione civile nel porto di Porto Empedocle.

ü'1

Incendio a Bellolampo, indagata la responsabile sicurezza della discarica

- gds.it

Giornale di Sicilia.it

"Incendio a Bellolampo, indagata la responsabile sicurezza della discarica"

Data: **11/09/2012**

Indietro

10/09/2012 -

Incendio a Bellolampo, indagata la responsabile sicurezza della discarica

Foto archivio dell'incendio a Bellolampo

Violazione delle norme sull'incolumità dei lavoratori. Questa l'accusa del pm, Geri Ferrara, nei confronti di Lara Calì. Sottolineata la cattiva gestione del sito da parte degli inquirenti che hanno notato ad esempio la presenza di sterpaglie vicino al luogo del rogo

PALERMO. La responsabile sicurezza della discarica di Bellolampo Lara Calì è indagata dai pm di Palermo per violazione delle norme sulla sicurezza del lavoro. Le contestazioni del pm Geri Ferrara si riferiscono al mancato rispetto delle norme antincendio in discarica. I pm che indagano sul rogo scoppiato a fine luglio a Bellolampo ipotizzano il reato di disastro ambientale. Nel fascicolo, dunque, aperto inizialmente per incendio, vanno aggiungendosi nuove contestazioni che restano, comunque, a carico di ignoti.

Gli inquirenti stanno ricostruendo le omissioni gravissime che hanno permesso alle fiamme di propagarsi: una cattiva gestione quella del sito di Bellolampo sottolineata da subito dagli inquirenti che hanno notato, a esempio, la presenza delle sterpaglie accatastate vicino all'area che avrebbero alimentato il fuoco. Quanto al movente si indaga principalmente su chi avesse interesse alla chiusura della discarica palermitana in cui finiscono 900 tonnellate di rifiuti al giorno.

Gesip, continua la protesta nella Cattedrale di Palermo

- gds.it

Giornale di Sicilia.it

"Gesip, continua la protesta nella Cattedrale di Palermo"

Data: **11/09/2012**

Indietro

10/09/2012 -

Gesip, continua la protesta nella Cattedrale di Palermo

I lavoratori hanno trascorso un'altra notte sulle panche della chiesa. Attesa per l'incontro di domani a Palazzo Chigi sulla riorganizzazione delle società partecipate

PALERMO. Il gruppo di operai della Gesip che da giovedì occupa la Cattedrale di Palermo, anche la scorsa notte l'ha trascorsa dormendo sulle panche della chiesa. Il sindacalista della Cisl Pietro Giannotta continua lo sciopero della fame iniziato giovedì scorso. I lavoratori sostengono che proseguiranno nella protesta "fino a quando non arriveranno notizie ufficiali da Roma". Sono 1805 i dipendenti della partecipata dal Comune, che gestisce servizi essenziali in città (custodia, pulizia, cura del verde, servizi cimiteriali, canile municipale, manutenzione e impianti sportivi).

La proroga al contratto di servizio tra la partecipata e il Comune è scaduto il 31 agosto e da dieci giorni gli operai sono senza paga e senza lavoro, perché il governo nazionale non ha sbloccato la somma di 5 milioni di euro assegnati alla Gesip da un'ordinanza della protezione civile di maggio, che avrebbe consentito il prosieguo delle attività fino a metà settembre. "Le funzioni religiose della domenica e quelle di stamattina si sono svolte senza problemi - dice padre Filippo Sarullo, parroco della Cattedrale - il clima è più disteso". A turisti e visitatori è consentito l'accesso in Cattedrale, "anche se la zona monumentale (presbiterio e tombe) - prosegue il parroco - momentaneamente è chiusa". Circa un centinaio di operai sono radunati nel giardino del Duomo. C'è attesa per l'incontro, in programma domani a Palazzo Chigi, che dovrebbe affrontare non solo il tema della Gesip ma anche la questione della riorganizzazione delle partecipate dal Comune.

Rogo al Club della Stampa Vigili del fuoco in azione

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Rogo al Club della Stampa Vigili del fuoco in azione"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

CATANIA

Rogo al Club della Stampa

Vigili del fuoco in azione

Lunedì 10 Settembre 2012 17:33 di Antonio Condorelli

Momenti di panico stamane a Catania per un incendio scoppiato nei locali che ospitano il Club della Stampa. Noto stabilimento balneare catanese.

CATANIA- Un incendio è divampato stamane a Catania per cause ancora da accertare nell'edificio che ospita il Club della Stampa. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Le fiamme sono divampate, per cause ancora da accertare, intorno alle 12.45, probabilmente nelle cucine, ed hanno completamente distrutto lo stabilimento balneare e il ristorante della struttura, che era in funzione.. Le foto, scattate dal giornalista Alfio Musarra, per Livesicilia mostrano quello che resta di uno dei più eleganti lidi catanesi, culla di cultura, relax e buona cucina.

Secondo le prime indiscrezioni, l'incendio sarebbe scaturito da un guasto interno alle cucine, il fuoco, complice il vento e la calda giornata, si è propagato nel giro di pochi minuti facendo scattare il panico tra gli ospiti del lido che, per sottrarsi alle fiamme, si sono tuffati in mare e lì hanno atteso l'arrivo dei sommozzatori. L'intervento dei vigili del fuoco è riuscito ad evitare che le fiamme, alte anche 6 metri, raggiungessero le strutture alberghiere vicine.

Ultima modifica: 10 Settembre ore 18:12

Data:

10-09-2012

Live Sicilia

Sbarcano 45 migranti a Porto Empedocle

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Sbarcano 45 migranti a Porto Empedocle"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

SONO IN BUONE CONDIZIONI

Sbarcano 45 migranti

a Porto Empedocle

Lunedì 10 Settembre 2012 10:15

Sono stati avvistati ed agganciati, da una motovedetta della guardia costiera di Porto Empedocle, mentre con il loro barcone tentavano di approdare nella zona della Scala dei Turchi a Realmonte (Agrigento).

AGRIGENTO - Quarantacinque migranti, che si sono dichiarati tunisini, sono stati avvistati ed agganciati, da una motovedetta della guardia costiera di Porto Empedocle, mentre con il loro barcone tentavano di approdare nella zona della Scala dei Turchi a Realmonte (Agrigento). Gli extracomunitari tutti uomini ed in buone condizioni di salute, sono ospitati nella tendostruttura della Protezione civile nel porto di Porto Empedocle.

Ultima modifica: 10 Settembre ore 10:16

Gesip, Cattedrale ancora occupata Pullman partiti tra la tensione

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Gesip, Cattedrale ancora occupata Pullman partiti tra la tensione"

Data: **10/09/2012**

Indietro

PALERMO

Gesip, Cattedrale ancora occupata

Pullman partiti tra la tensione

Lunedì 10 Settembre 2012 11:27

I pullman degli operai Gesip sono partiti per Roma, dove domani si terrà il tavolo tecnico. Nel frattempo, continua l'occupazione della Cattedrale. Qualche tensione si è registrata prima della partenza da piazzale Giotto con gli agenti di Polizia.

AGGIORNAMENTO

18.20 I quattro pullman, di Uil, Cgil, Usb e Conflavoratori, stanno partendo da piazzale Giotto. Qualche tensione si è registrata davanti a uno dei pullman, quando la Polizia, agli ordini del vicequestore, ha perquisito il mezzo prima che i lavoratori Gesip salissero. Tutti i manifestanti, comunque, sono stati registrati dalle forze dell'Ordine.

PALERMO - Il gruppo di operai della Gesip che da giovedì occupa la Cattedrale di Palermo, anche la scorsa notte l'ha trascorsa dormendo sulle panche della chiesa. I lavoratori sostengono che proseguiranno nella protesta "fino a quando non arriveranno notizie ufficiali da Roma".

Sono 1805 i dipendenti della partecipata dal Comune, che gestisce servizi essenziali in città (custodia, pulizia, cura del verde, servizi cimiteriali, canile municipale, manutenzione e impianti sportivi). La proroga al contratto di servizio tra la partecipata e il Comune è scaduto il 31 agosto e da dieci giorni gli operai sono senza paga e senza lavoro, perché il governo nazionale non ha sbloccato la somma di 5 milioni di euro assegnati alla Gesip da un'ordinanza della protezione civile di maggio, che avrebbe consentito il prosieguo delle attività fino a metà settembre.

"Le funzioni religiose della domenica e quelle di stamattina si sono svolte senza problemi - dice padre Filippo Sarullo, parroco della Cattedrale - il clima è più disteso". A turisti e visitatori è consentito l'accesso in Cattedrale, "anche se la zona monumentale (presbiterio e tombe) - prosegue il parroco - momentaneamente è chiusa". Circa un centinaio di operai sono radunati nel giardino del Duomo. C'è attesa per l'incontro, in programma domani a Palazzo Chigi, che dovrebbe affrontare non solo il tema della Gesip ma anche la questione della riorganizzazione delle partecipate dal Comune.

Nel frattempo, quattro pullman di operai Gesip sono pronti alla partenza per la Capitale da piazzale Giotto. I mezzi, messi a disposizione da alcuni sindacati, partiranno nel pomeriggio arrivando a Roma domattina, in contemporanea con il tavolo tecnico convocato per le 11.30. I circa 200 dipendenti terranno un sit in a piazza Colonna Antonina, presso Palazzo Chigi, e verranno scortati al loro arrivo dalle forze dell'ordine.

Ultima modifica: 10 Settembre ore 18:25

Rogo a Bellolampo, indagata la responsabile della sicurezza

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Rogo a Bellolampo, indagata la responsabile della sicurezza"

Data: **11/09/2012**

Indietro

PALERMO

Rogo a Bellolampo, indagata
la responsabile della sicurezza

Lunedì 10 Settembre 2012 18:16 di Riccardo Lo Verso

Rogo di Bellolampo, nuova puntata dell'inchiesta giudiziaria sull'incendio in discarica. Indagata la responsabile della sicurezza.

PALERMO- La responsabile sicurezza della discarica di Bellolampo Lara Calì è indagata dai pm di Palermo per violazione delle norme sulla sicurezza del lavoro. Le contestazioni del pm Geri Ferrara si riferiscono al mancato rispetto delle norme antincendio in discarica. L'iscrizione nel registro degli indagati è conseguente alla relazione dei vigili del fuoco.

Quello finito sul tavolo della Procura è un atto d'accusa contro la struttura. Gli esperti rilevano che non esiste un impianto fisso per spegnere gli incendi, fatta eccezione per gli uffici dell'Amia dove sono presenti gli idranti. Nel resto della discarica si fa affidamento soltanto su sessantadue estintori. Come dire: era impossibile, secondo l'accusa, contrastare le fiamme divampate nelle scorse settimane. Non viene neppure specificato come procedere alle operazioni di spegnimento soffocando le fiamme con la terra. Ed ancora: vaste aree delle vasche di raccolta sono ricoperte da sterpaglie mentre su alcune sono stati stesi dei teloni, tenuti fermi dal peso di vecchi pneumatici. I pm che indagano sul rogo scoppiato a fine luglio a Bellolampo ipotizzano il reato di disastro ambientale. Nel fascicolo, dunque, aperto inizialmente per incendio, vanno aggiungendosi nuove contestazioni che restano, comunque, a carico di ignoti.

Gli inquirenti stanno ricostruendo le omissioni gravissime che hanno permesso alle fiamme di propagarsi: una cattiva gestione quella del sito di Bellolampo sottolineata da subito dagli inquirenti che hanno notato, a esempio, la presenza delle sterpaglie accatastate vicino all'area che avrebbero alimentato il fuoco. Quanto al movente si indaga principalmente su chi avesse interesse alla chiusura della discarica palermitana in cui finiscono 900 tonnellate di rifiuti al giorno. Nessun commento dai vertici dell'Amia, di cui la Calì è dirigente. "Non sapevamo nulla, lo stiamo apprendendo in questo momento", si è limitato a rispondere il direttore generale Nicola Gervasi.

Ultima modifica: 10 Settembre ore 19:12

da martis aiuti ai terremotati: si vende parmigiano in piazza

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

- *Sassari*

Da Martis aiuti ai terremotati: si vende parmigiano in piazza

MARTIS La Pro Loco di Martis ha aderito con entusiasmo all'iniziativa dell'Unpli nazionale finalizzata ad aiutare le aziende emiliane colpite dal terremoto attraverso l'acquisto del formaggio parmigiano che ha difficoltà ad essere stivato nei capannoni danneggiati dal sisma. La Pro loco ha perciò acquistato 120 chili di parmigiano corrispondenti a tre grosse forme del gustoso formaggio che sarà venduto sabato 15 settembre, alle ore 20, in piazza a Martis. Lo si farà però in una atmosfera di festa tanto che a tutti gli intervenuti ed agli acquirenti verrà offerta una cena a base di gnocchetti sardi al sugo. Subito dopo si potrà assistere ad un'altra ghiotta iniziativa: il concerto (alle 22) del gruppo musicale Escluso il cane che proporrà un tributo all'amatissimo cantante Rino Gaetano. Il concerto è inserito nel calendario dell'Estate Martese 2012 allestito da Comune e Pro Loco. Durante il concerto potrà continuare la raccolta fondi da destinare alle popolazioni terremotate. Mauro Tedde

ü'l

viola: flop partita del cuore spesi 13mila euro, raccolti 5

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 11/09/2012

Indietro

GOLFO ARANCI

Viola: «Flop partita del cuore spesi 13mila euro, raccolti 5»

OLBIA La partita del cuore è costata più del doppio di quanto inviato alle popolazioni emiliane. Due mesi fa a Golfo Aranci la Nazionale attori ha sfidato le vecchie glorie calcistiche del paese in uno stadio gremito come non mai. Più di 700 persone sono accorse ad applaudire Maurizio Battista, Giorgio Pasotti, Andrea Montovoli, Luca Capuano e il resto del team di star della tv. Un indiscusso successo di pubblico e anche di incasso: il sindaco Giuseppe Fasolino ha potuto mettere da parte per il suo collega di Cavezzo, tra i comuni più colpiti dal terremoto, più o meno 6mila euro. La partita, però, alla fine dei conti alle casse del Comune ne è costata 13mila. Ben sette in più di quanto è stato raccolto per l'Emilia. «L'amministrazione avrebbe fatto meglio a dare direttamente quei soldi alle popolazioni terremotate - attacca il consigliere di minoranza Andrea Viola -. Sinceramente non riesco a trovare il senso di questa manifestazione. Per di più mi risulta ci fosse anche un partner come Meridiana Fly. Mi piacerebbe sapere quale ruolo ha avuto lo sponsor se poi il Comune ha elargito 13mila euro all'associazione culturale S'abba e sa pedra per far fronte ai costi». (al.pi.)

La visita degli amici di Paganica a Modica e in diocesi Un affetto aperto può rigenerare relazioni e città

- Radio RTM Modica

Radio Rtm

"*La visita degli amici di Paganica a Modica e in diocesi Un affetto aperto può rigenerare relazioni e città*"

Data: **10/09/2012**

Indietro

La visita degli amici di Paganica a Modica e in diocesi Un affetto aperto può rigenerare relazioni e città scritto il **10 set 2012** nella categoria: **Attualità**

Pubblicata alle ore 14:49:45 - Fonte: redazione - 13 letture - nessun commento.

Sono state giornate intense e belle quelle della visita degli amici di Paganica, storica frazione dell'Aquila, nella città di Modica e nella diocesi di Noto. Il primo messaggio è che, quando l'affetto è vero e ben radicato, esso rigenera rapporti e vita sociale, culturale, politica. Quanto alle radici che rendono vero l'affetto esse sono da ritrovare in una fede e in una vita veramente adulte, che hanno permesso e permettono ai nostri amici di affrontare le ferite gravi del terremoto e del dopo terremoto. Fede che, nella visita, si è rinsaldata a contatto con nostre esperienze di condivisione radicate nel Vangelo, come le famiglie aperte della Comunità Papa Giovanni di Scicli o i Piccoli fratelli, la Cooperativa Portogallo, la Casa don Puglisi, il Cantiere educativo Crisci ranni di Modica. Fede confessata e celebrata insieme alla parrocchia di San Pietro, alla Comunità monastica delle Benedettine, alla comunità diocesana attraverso l'incontro con il vicario generale a Noto. Fede adulta, che rende capaci di coinvolgersi nelle relazioni e di apprezzare la carità tradotta in "fatti"! Cosa che non accade facilmente: non solo, infatti, tanti restano a distanza ma soprattutto non si sanno leggere i segni che – per i credenti – sono segni di Dio. Perché – ha detto nel suo saluto don Angelo Giurdanella – il Vangelo è consegnato ai poveri, nel senso che solo nella relazione con loro si ritrova la verità della vita e della fede. Entro questi orizzonti, la mattina del 7 settembre a Noto nell'incontro con il sindaco Corrado Bonfanti e la sera dell'otto settembre a Modica in un incontro pubblico al cantiere educativo Crisci ranni, si sono delineati i messaggi che possono rigenerare anche le nostre città. Come ha detto Ugo De Paolis, per molti anni delegato della Circoscrizione, all'Aquila dopo il terremoto restano tanti problemi, perché un tetto non basta e occorrono luoghi comunitari, ma sostengono l'affetto di amici e il pensiero che bisogna ricostruire pensando soprattutto ai giovani. Questa cura per chi soffre e per i giovani – ha sottolineato Goffredo Palmerini, scrittore e giornalista – diventa la vera Italia, "l'altra Italia", quella della solidarietà (che si accompagna all'altra Italia degli italiani che vivono fuori dalla nostra penisola e che spesso tengono alto il nostro Paese più di noi che lo abitiamo), ricordando altresì come sia importante offrire ai giovani esperienze forti come quella – ipotizzata nel gemellaggio – in luoghi come Marzabotto ove si uniscono ricordo delle vittime, spiritualità e riferimento alla Costituzione, resi vivi dalla presenza della comunità di don Giuseppe Dossetti. Con attenzione a tutti i problemi, come i morti sul lavoro oltre ai morti del terremoto, che non nascono dal fato ma da precise responsabilità: lo ha detto con commozione e passione civica Alfredo Montesanti. A cui ha fatto eco, da Modica, Piero Paolino del "Clandestino", ricordando quest'impegno di giovani modicani con cui si vuole creare un presidio di vigilanza sul territorio. Il vicario foraneo don Corrado Lorefice, da parte sua, ha sottolineato cosa si apprende dalla visita a Paganica e da Paganica: il forte senso di appartenenza e la grande capacità di ospitalità e convivialità che ci rendono tutti più umani (recupero di umanità che era stato anche il messaggio del sindaco di Noto nel suo saluto il giorno prima). E Antonello Buscema – che è stato a Paganica lo scorso anno da sindaco e da amico – ha rilevato quanto sia importante questo gemellaggio perché in primo piano non sono i soldi ma le relazioni. Pur essendo vero che i soldi ci vogliono per tanti servizi e per la crescita delle nostre città, non sono essi però la vera fonte della ripresa, quanto la tenacia, il disinteresse, il "crederci". Come accade spesso nella storia, nell'umiltà dei luoghi e delle persone che caratterizzano i rapporti di fraternità tra Paganica e Modica (e la diocesi di Noto) si sono "mostrati" valori grandi e genuini, che possono dare speranza alle nostre città. Una "via" antica e nuova – la "via" degli affetti che generano sostegno e responsabilità – è stata focalizzata e attende che persone sagge e coraggiose sempre più la percorrano con impegno personale e comunitario.

ü'1

Torretta. Frana di via Carlo Alberto, protestano i residenti**Sicilia News 24**

"Torretta. Frana di via Carlo Alberto, protestano i residenti"

Data: **10/09/2012**

Indietro

Torretta. Frana di via Carlo Alberto, protestano i residenti

di redazione

Infuriati i residenti di via Carlo Alberto a Torretta, costretti a convivere da mesi con topi e cattivi odori. La profonda frana sull'asfalto sta creando non pochi disagi in zona e la paura è quella che con le arrivo delle piogge autunnali la situazione possa anche peggiorare. Gli abitanti di via Carlo Alberto, questa mattina, alla vista delle nostre telecamere si sono riversati in strada proprio mentre stavamo realizzando un'intervista col presidente del consiglio comunale Filippo Gambino. E siamo stati raggiunti anche da alcuni esponenti della minoranza che nei giorni scorsi hanno bocciato in aula il bilancio di previsione 2012, determinando così lo scioglimento dell'assise civica e la conseguente nomina di un commissario straordinario. Attimi di tensione si sono registrati in via Carlo Alberto tra Gambino e i colleghi di minoranza ma anche con i residenti, ai quali poco importa dei problemi, delle ripicche e dei contrasti politici, loro chiedono solo fatti no illusioni INTERVISTE NEL TG& &&&&.. Nel tg anche le interviste sulla bocciatura del bilancio di previsione 2012 dei consiglieri comunali di minoranza Rosaria Pipitone e Rosamaria Schiavo, del presidnete dell'assise civica Filippo Gambino e del sindaco Vincenzo Guastella &&. E l'assessore al bilancio del comune di Torretta, Benedetta Gambino, affida ad una lettera le sue riflessioni sulla bocciatura del bilancio da parte dei consiglieri di minoranza. Una seduta -scrive Gambino- che ha avuto un tragico epilogo non solo per l'amministrazione Guastella, come qualcuno vorrebbe semplicisticamente far credere, ma sicuramente per tutto il paese. Tra le testimonianze della fine di questo consiglio -si legge ancora nella lettera- non mi lasciano indifferenti le foto, pubblicate coraggiosamente e con cattivo gusto su facebook, nelle quali i consiglieri che hanno bocciato il bilancio brindano entusiasti di tutto ciò, non rispettosi a mio avviso- dice Benedetta Gambino- delle difficoltà in cui hanno lasciato il paese. Di fronte a determinate e determinanti decisioni che riguardano Torretta ' scrive tra l'altro Benedetta gambino- è mancata la responsabilità, la decisione, la lungimiranza e il coraggio anche da parte di alcuni consiglieri di maggioranza che hanno voluto fare il bello e il cattivo tempo, di garantire a questa comunità un bilancio che poteva essere il frutto di una scelta quasi unanime

Condividi

< Prec Succ >

ü'l

Realmonte: sbarcati 45 migranti tunisini**Sicilia News 24**

"Realmonte: sbarcati 45 migranti tunisini"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Realmonte: sbarcati 45 migranti tunisini

di redazione

REALMONTE (AGRIGENTO), 10 SET - Quarantacinque migranti, che si sono dichiarati tunisini, sono stati avvistati ed agganciati, da una motovedetta della guardia costiera di Porto Empedocle, mentre con il loro barcone tentavano di approdare nella zona della Scala dei Turchi a Realmonte (Ag). Gli extracomunitari tutti uomini ed in buone condizioni di salute, sono ospitati nella tensostruttura della Protezione civile nel porto di Porto Empedocle.

[Condividi](#)

Related news items:

Caltagirone: Giuseppe Lo Bianco ennesimo operaio vittima di incidente sul lavoro - 10/09/2012 16:51 Lavoro: Regione Sicilia scrive a governo per stabilizzazione precari - 10/09/2012 16:31 Villagrazia di Carini: trovata donna sgozzata nella sua abitazione - 10/09/2012 10:58 Terrasini. La morte di Francesca e Giuseppe, controlli ai tabulati telefonici - 10/09/2012 10:50 SUPERMARKET DELLE RAPINE A PALERMO, SEQUESTRATI 15 TON DI MERCE - 10/09/2012 05:21 < [Prec](#) [Succ](#) >

Catania, Assegnate dal presidente della Provincia Castiglione le deleghe agli assessori**Sicilia News 24**

"Catania, Assegnate dal presidente della Provincia Castiglione le deleghe agli assessori"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Catania, Assegnate dal presidente della Provincia Castiglione le deleghe agli assessori **di redazione**

La Provincia di Catania rende noto che Il presidente della Provincia, Giuseppe Castiglione, dopo avere designato gli assessori della sua nuova Giunta questa mattina ha assegnato le deleghe. Rimane vice presidente dell'Ente Ruggero Razza, che si occuperà anche di Politiche Culturali (Beni ed Attività Culturali, Edilizia Culturale, Rapporti con l'università); Giuseppe Pagano, curerà Politiche Giovanili, Politiche Sociali e della Famiglia, Pari Opportunità, Politica Finanziaria (Bilancio, Programmazione finanziaria, Attuazione federalismo fiscale); Francesco Nicodemo, ha avuto riconfermati Lavori Pubblici, Viabilità, Mobilità, Trasporti; Stefano Fisichella, è titolare delle Politiche Agricole, delle ex Comunità Montane e della Pesca; a Massimo Favara, il compito di curare il Turismo, lo Sviluppo Economico, le Partecipate, le Ciminiere, e l'Autoparco; Gaetano Di Mauro, si occuperà di Politiche del Lavoro, Formazione, Task Force lavoro; Francesco Ciancitto, è rientrato in Giunta con diverse competenze, si occuperà di Protezione Civile, Personale, Patrimonio, Provveditorato, Economato, Informatizzazione, Rapporti con gli Istituti Musicali "V. Bellini" (CT), Caltagirone, Giarre; riconferma della deleghe anche per Salvatore Licciardello, alla guida di Politiche della scuola (Pubblica Istruzione, Ufficio scolastico provinciale, edilizia scolastica), Politiche comunitarie, Sport, Rapporti con il Consiglio; le Politiche dell'Ambiente e del Territorio, Politiche energetiche, Polizia provinciale, Caccia, sono state invece assegnate a Viviana Pardo, unica presenza femminile in Giunta. 'La formazione della nuova Giunta con l'assegnazione delle deleghe ha adesso gli strumenti per proseguire il piano d'azione politico- amministrativo avviato dal mio insediamento nell'Ente ' ha affermato il presidente della Provincia, Giuseppe Castiglione -. Gli incarichi concernenti le competenze dei singoli rami sono stati distribuiti tenendo anche conto delle esperienze professionali dei singoli assessori che, sono certo, sapranno esprimere al meglio le rispettive competenze all'insegna della buona gestione e contribuire al conseguimento degli obiettivi senza tralasciare la razionalizzazione della spesa pubblica. Auguro agli assessori neo nomina e ai riconfermati buon lavoro'.

[Condividi](#)

[< Prec](#) [Succ >](#)

Giornata del volontariato CAMPOFRANCO.

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

Giornata del volontariato CAMPOFRANCO.

I radioamatori spiegano le attività in caso di emergenza

Lunedì 10 Settembre 2012 Caltanissetta, e-mail print

Alcuni dei partecipanti alla Giornata del volontariato a Campofranco Campofranco. Si è svolta la prima Giornata del volontariato "A servizio della comunità".

La manifestazione è stata organizzata dai locali radioamatori aderenti all'associazione E. R. A. di cui è presidente Gabriella Migliore. Hanno prestato la loro collaborazione anche l'A. R. I di Agrigento con il presidente Salvatore Saccomanno, il Cisar di Agrigento guidato dal presidente Alessandro Baiamonte e dal collaboratore Luca Raffo e la Pro Loco di Campofranco con il suo presidente Calogero Termini.

Già di buon mattino gli organizzatori hanno posizionato le postazioni radio nei gazebi nella piazza della Fontana della Rinascita.

«Lo scopo della manifestazione - sostiene Gabriella Migliore presidente dell'E. R. A. - è stato quello di spiegare l'attività che il radioamatore svolge sia in giornate comuni, sia in situazioni di emergenza in attività di Protezione Civile, anche con collegamenti nazionali ed internazionali.

Abbiamo illustrato, continua Gabriella Migliore, tutti gli apparati che si utilizzano negli interventi, spiegato tecnicamente come avvengono gli interventi sulle frequenze radioamatoriali utilizzate e sul significato di tutto l'operato svolto. Il tutto per fare avvicinare il cittadino al lavoro di puro volontariato che svolgiamo».

Alla manifestazione hanno partecipato il Presidente dell'E. R. A della sezione di Palermo Armando Mondello con i suoi più stretti collaboratori che sono intervenuti con l'unità mobile di emergenza in TLC, il presidente nazionale dell'E. R. A dott. Marcello Vella, il Dipartimento regionale di Protezione civile di Caltanissetta con il dirigente Domenico Bonelli e il funzionario Vito Narbonese, il funzionario della Protezione Civile della Provincia di Caltanissetta dott. Salvatore Saia, le associazioni di volontariato della Polizia di Stato di Caltanissetta, i Gruppi Comunali di Bompensiere e Sommatino.

A conclusione della manifestazione, che è stata patrocinata dall'Amministrazione comunale di Campofranco e che ha riscosso notevole interesse da parte dei cittadini intervenuti, l'associazione radioamatori E. R. A. ha organizzato una escursione sul Monte san Paolino a Sutera e la visita della Riserva Naturale del Monte Conca di Campofranco.

Rino Pitanza

10/09/2012

Il buono dell'Italia "cura del cuore" nell'Emilia ferita

La Sicilia - Serie A - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Il buono dell'Italia

"cura del cuore"

nell'Emilia ferita

Allo stadio assieme

a 2.200 terremotati.

Solidarietà concreta

con due progetti avviati

finanziati da Figc e atleti

Lunedì 10 Settembre 2012 Serie A, e-mail print

Francesco Grant

Medolla. Quando Antonio Nocerino ha perso la fede nuziale segnando un gol in acrobazia sul campo di Medolla, terra d'Emilia scossa dal terremoto lo scorso maggio, ha pensato alla moglie che l'avrebbe maledetto. Ma alla fine di un'altra giornata di emozioni e impegno sociale della Nazionale di Cesare Prandelli, l'anello gli è stato riportato da uno dei 2.220 terremotati accorsi allo stadio del piccolo Comune alle porte di Modena. L'azzurro ha tirato un sospiro di sollievo. E soprattutto ha realizzato di esser venuto qui per regalare qualcosa, e di aver invece soprattutto ricevuto. «Avevamo bisogno di questo bagno di emozione: noi abbiamo mantenuto la nostra promessa, ora speriamo che lo facciano tutti», il messaggio di ricostruzione lanciato allo Stato da Cesare Prandelli, il ct che ha riavvicinato la Nazionale alla gente con gioco, qualche risultato e anche con l'attenzione ai problemi quotidiani. Sabato la presenza sul campo di Rizziconi sequestrato alla 'ndrangheta, ieri un pomeriggio nella terra colpita dal sisma, dove gli sfollati sono ancora circa tremila. Un campo di calcio è uno dei pochi posti dove non aver paura, quando la terra trema. Ma la piccola tendopoli a qualche metro dallo stadio di Medolla ha ricordato a tutti gli azzurri che non basta sentirsi al sicuro per vivere lontano dal mondo. C'era Silvio, l'amico volontario di Don Ivan morto nella Chiesa di Rovereto di Novi per portare in salvo la statua della Madonna. C'erano i colleghi dei quattro operai morti sotto il tetto dell'Haemodynamic, una delle perle del distretto biomedicale tra Mirandola e Medolla. C'erano tante storie minime, fatte di dolore e rinascita. Per contenerle tutte, la Federcalcio a sue spese aveva fatto allestire tribune provvisorie per ampliare fino a 2.200 la capienza dello stadio, riempito dagli inviti di Provincia e Comune.

Intanto sono stati avviati i primi due progetti di ricostruzione, una palestra ex novo a San Possidonio e il ripristino del centro sportivo di Mirandola. Circa 500.000 euro di pronto intervento, tra contributo Figc e quota che ciascun azzurro a sua discrezione verserà dal premio dell'Europeo.

«Questa gente avrebbe tutti i motivi per piangersi addosso, invece guarda al futuro e sorride: è un esempio per tutta l'Italia - sentenza il capitano azzurro, Gigi Buffon - Noi calciatori siamo fortunati, e anche se ci considerano spesso superficiali e privi di valori, abbiamo la sensibilità di stare vicini a chi soffre. In questo caso, anche con un gesto concreto». Perché si può essere fortunati ma conoscere ugualmente quella paura. «So cosa vuol dire, quando è successo all'Aquila ho dormito per due settimane in auto - racconta Marco Verratti, di Manoppello -. Il sisma d'Abruzzo ha dimostrato quanta gente cattiva si approfitti di queste situazioni, spero che lo Stato tenga lontano persone del genere da questa terra».

Tutti gli azzurri erano a Parma il 29 maggio, quando la seconda scossa colpì l'Emilia «Mai capitata una cosa del genere, la ricordo ancora ora - sottolinea Andrea Pirlo - Erano le 9, ho sentito ballare il letto della stanza sotto di me e ho pensato che De Rossi me lo stesse spostando per scherzo: poi ho visto che dormiva, e sono scappato via». Oggi l'Italia è tornata.

«L'abbiamo fatto per i bambini e la loro felicità - ricorda Prandelli - E poi questa gente, sorride e spera: persone così

Il buono dell'Italia "cura del cuore" nell'Emilia ferita

positive ti aiutano, anche nelle tue piccole difficoltà». Tra tanti bambini, in una festa di famiglie, c'era anche Denise, 10 anni, colpita da un proiettile vagante nel Milanese durante i festeggiamenti per Italia-Germania dell'Europeo. E ieri ospite della Nazionale in panchina, indosso la maglia di Cassano, che pure non c'era. «Ha ancora gli incubi, si sveglia di notte - rivela la madre Benedetta - spero che questa giornata la aiuti». Giornate così, in cui si può correre su un prato senza avere paura.

10/09/2012

Panoramica, c'è la firma

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

Viabilità. Sbloccato l'iter per i fondi con cui ricostruire il viadotto

Panoramica, c'è la firma

Lunedì 10 Settembre 2012 Prima Enna, e-mail print

La panoramica crollata Questa mattina, alle 13,30, presso il Dipartimento per lo sviluppo e la Coesione economica a Roma si sarebbe dovuto firmare l'Accordo di Programma quadro per la provinciale 28, la Panoramica, e il presidente Monaco con l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Alvano, era pronto a partire, invece venerdì ha ricevuto una comunicazione da parte del ministero che la firma slitta di qualche giorno, tra martedì e giovedì. All'incontro saranno presenti sia la Protezione civile nazionale che regionale e in questo senso c'è da sottolineare l'impegno dell'ingegnere Pietro Lo Monaco, ex capo del Genio civile ennese, che si è veramente battuto perché l'iter sulla Panoramica fosse celere, ma la burocrazia romana ha bloccato tutto.

Il rinvio, in particolare, è stato provocato da una completezza degli investimenti, da una migliore conoscenza del quadro economico ed conoscere la spendibilità, ma questo si potrà sapere solo quando iniziano i lavori, ed è stato fatto il bando di gara. Una volta firmato l'Accordo di programma quadro, il passo successivo è l'emissione del decreto di finanziamento, quindi la registrazione alla Corte dei Conti nel giro di una settimana, e a questo punto scatta il bando di gara per l'appalto integrato. Nel giro di 45 giorni si dovrà completare il progetto cantierabile e la conferenza di servizio, subito dopo il via ai lavori. E' chiaro che l'assessore Alvano seguirà da vicino tutto l'iter procedurale per evitare perdite di tempo burocratico perché c'è tutto l'interesse che il via sia dato il più presto possibile. Secondo una prima stima, fatta dai tecnici l'opera verrà realizzato nel giro di 400 giorni, quindi un anno ed un mese. La ristrutturazione delle due campate crollate per l'azione erosiva delle acque piovane si aggiungeranno i lavori per una sistema idraulica di tutte le campate, cercando canalizzare le acque piovane per evitare che le stese possano incidere pericolosamente sulle basi. Inoltre i lavori consentiranno una sistemazione anche dal punto di vista sismico.

L'assessore Alvano, che ha seguito da vicino l'evolversi della situazione, è pronto con l'ufficio tecnico a diminuire i tempi burocratici. D'altra parte questo è uno dei cavalli di battaglia dell'attuale giunta provinciale.

F. g.

10/09/2012

Via Pascoli, famiglie sgomberate decide sul sopralluogo tecnico

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Ribera

Via Pascoli, famiglie sgomberate

decide sul sopralluogo tecnico

Lunedì 10 Settembre 2012 Agrigento, e-mail print

Ribera. Sarà deciso oggi il sopralluogo tecnico che i rappresentanti delle istituzioni faranno stamattina in via Pascoli, a Ribera, nel popoloso quartiere Rinascita, davanti alla palazzina delle case popolari la cui ala esterna presenta delle profonde lesioni tanto da fare emettere al sindaco e all'Ufficio tecnico comunale l'ordinanza di sgombero dei sei appartamenti e delle famiglie che vi abitano da decenni.

Saranno i tecnici a stabilire, non si sa se subito o dopo un attento esame del sottosuolo dello spiazzale che ha fatto registrare un notevole abbassamento, se i nuclei familiari potranno rientrare nelle loro case, dato che l'ordinanza di sgombero ha una valenza momentanea di dieci giorni.

Una cosa sembra certa: l'ala di destra della palazzina, così per come appare ad occhio nudo, con larghe lesioni sulle mura portanti, interne ed esterne, non potrà consentire l'abitabilità che comunque sembrerebbe a rischio.

Nella mattina di oggi, al palazzo comunale, è in programma una conferenza dei servizi alla quale il sindaco Carmelo Pace ha invitato tecnici e dirigenti del Genio Civile, della Protezione Civile, dell'Ufficio tecnico comunale, dell'Iacp, dei Vigili del fuoco e di Girgenti Acque per fare il punto della situazione e per adottare i provvedimenti più urgenti.

Quello immediato sarebbe di fare un'indagine conoscitiva nel sottosuolo per capire da cosa sia stato determinato il cedimento del terreno adiacente alla palazzina. Potrebbero essere stati un vuoto sotterraneo dovuto all'acqua piovana o una eventuale perdita della rete idrica o fognaria.

e. m.

10/09/2012